

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

AET, trasparenza nelle tariffe

Se si possono comprendere le logiche aziendali dell'AET, ben difficilmente risultano sostenibili, agli occhi del cittadino consumatore, alcune pratiche di "segretezza".

Non solo il più fitto mistero aleggia attorno al rapporto KPMG sull'operato della precedente dirigenza AET, ma a quanto risulta perfino le tariffe che l'azienda applica ai distributori sono top secret.

Di conseguenza, non si sa se AET venda energia elettrica a tutti i distributori allo stesso prezzo oppure se vengano applicati a questi ultimi (da cui poi si rifornisce l'utenza pagando la bolletta) dei trattamenti differenziati.

Detto in altri termini, non si sa se AET venda, ad esempio, l'energia elettrica alle AIL SA di Lugano allo stesso prezzo a cui la vende all'Azienda elettrica di Mendrisio, piuttosto che a quella di Massagno, e così via.

Appare discutibile che l'AET, di proprietà dei cittadini ticinesi, effettui delle "discriminazioni" di questo tipo che vanno poi in ultima analisi a ripercuotersi sull'utenza - e quindi sui cittadini medesimi.

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

1. AET rifornisce di energia tutte le aziende di distribuzione ticinesi allo stesso prezzo?
2. Se no, a cosa si devono e come si giustificano, a fronte del consumatore, le differenze?
3. Quali sono le tariffe applicate da AET alle singole aziende di distribuzione, azienda per azienda?

LORENZO QUADRI